



# CITTA' DI RACALE

PROVINCIA DI Lecce

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 28 DEL 22/11/2013

**Oggetto:** Regolamento Istitutivo della Consulta Giovanile del Comune di Racale - Approvazione -

L'anno duemilatredici, addì ventidue del mese di novembre alle ore sedici nella sala delle adunanze del Comune di Racale, regolarmente convocato, si riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, nelle persone dei Signori Consiglieri:

COGNOME E NOME	Presente
1) Metallo Donato	SI
2) Manni Frediano	SI
3) Gaetani Mauro	SI
4) Salsetti Antonio	NO
5) Ferenderes Roberto	SI
6) D'Ippolito Roberto	SI
7) Alfano Valerio	SI
8) Errico Daniele	SI
9) Renna Daniele	SI
10) Manni Daniele	SI
11) Causo Francesco	SI

PRESENTI N. 14

COGNOME E NOME	Presente
12) Errico Anna Maria	SI
13) Ria Lorenzo Emilio	SI
14) Stefani Rino	SI
15) Cimino Francesco	NO
16) Nuzzo Luigi	SI
17) Causo Silvio	NO

ASSENTI N. 3

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il **Sig. Avv. Roberto D' Ippolito** che dichiara aperta la seduta.

Assiste il Segretario Generale **Dr.ssa Esmeralda Nardelli**.

Pareri ai sensi dell'art. 49 – D.Lgs. 18/08/2000, N.267	
Parere Favorevole in ordine alla <b>regolarità tecnica</b> .  Il responsabile del servizio f.to Elio Giannuzzi  Addì, 25/09/2013	Parere in ordine alla <b>regolarità contabile</b> .  Il responsabile di Ragioneria  Addì, __/__/____

E' presente l'assessore esterno m. R. Vergari;

Il Presidente pone all'esame del Consiglio l'argomento posto al n.9 dell'O.d.G., avente ad oggetto:  
Regolamento della Consulta Giovanile del Comune di Racale-Approvazione-;

Relaziona il Consigliere D. Renna;

Interviene come da allegato il Consigliere L. Ria, il quale esprime da parte del suo gruppo condivisione per l'iniziativa e apprezzamento per il lavoro svolto dal Consigliere D. Renna;

Il Presidente pone ai voti l'approvazione della proposta con il relativo Regolamento istitutivo della consulta Giovanile del Comune di Racale;

### Il Consiglio Comunale

Premesso:

- che con delibera di C.C. n. 36 del 23/10/2012 è stata istituita La Consulta Giovanile del Comune di Racale al fine di realizzare il riavvicinamento tra società civile e società politica e fra "paese legale" e "paese reale", favorendo la partecipazione dei giovani alla vita cittadina e alle scelte di rilievo;

- che con la medesima delibera, si è stabilito di procedere con successivo atto all'approvazione del Regolamento disciplinante le modalità costitutive e di funzionamento del predetto organismo;

Visto il Regolamento Istitutivo della Consulta Giovanile che si compone di n. 18 articoli;

Dato atto che lo stesso è stato sottoposto all'esame della 1<sup>a</sup> Commissione consiliare nella seduta del 13/06/2013 che ha proceduto all'esame, apportando opportune modifiche, nelle risultanze di cui all'allegato verbale;

Visto il verbale n.6 della predetta commissione;

Ritenuto di dover approvare il predetto Regolamento Istitutivo della Consulta Giovanile, nel testo modificato in sede di commissione consiliare che si compone di n. 18 articoli ed allegato alla presente deliberazione;

Acquisito il parere tecnico favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 allegato alla presente per formarne parte integrante;

Sentiti gli interventi riportati nel resoconto stenotipografico;

### Il Consiglio Comunale

Con voti:

Favorevoli unanimi

Delibera

1. Di approvare il Regolamento Istitutivo della Consulta Giovanile nel testo modificato in sede di commissione consiliare che si compone di n. 18 articoli, allegato alla presente deliberazione;

**CITTA' DI RACALE**  
**Politiche Giovanili**

**REGOLAMENTO ISTITUTIVO DELLA CONSULTA  
GIOVANILE**

(Istituita con Del.ne del Consiglio Comunale n. 36 del 23/10/2012 )

**TITOLO I**  
**DENOMINAZIONE E OGGETTO SOCIALE**

**Articolo 1**  
**Denominazione e attività istituzionali**

1. E' costituita dal Comune di Racale la Consulta Giovanile per la promozione delle politiche giovanili ai sensi dell'art. 48 dello Statuto Comunale.
2. La Consulta è organo consultivo della Giunta e del Consiglio Comunale, ai quali presenta proposte e fornisce pareri su tematiche che interessano il mondo giovanile.

In particolare, la Consulta si esprime nelle seguenti materie:

- a) Scuola;
- b) Università;
- c) Lavoro ed imprenditoria giovanile;
- d) Ambiente;
- e) Turismo;
- f) Sport;
- g) Spettacolo;
- h) Cultura;

**Articolo 2**  
**Sede**

La sede della Consulta è il Palazzo di Città del Comune. In alternativa può essere prevista altra sede idonea.

**Articolo 3**  
**Oggetto sociale**

1. La Consulta rappresenta uno strumento di partecipazione del mondo giovanile alla elaborazione delle politiche del Comune verso i giovani, nell'osservanza dei principi che in proposito detta lo Statuto Comunale.
2. E' un strumento di partecipazione alla vita ed alle istituzioni democratiche che consente ai giovani di fornire il proprio parere o la propria decisione su un tema specifico oggetto di discussione.
3. La Consulta dei giovani concorre a promuovere:
  - a) il pieno sviluppo della persona umana attraverso iniziative volte a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini;
  - b) l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica, sociale e culturale del Paese;
  - c) la difesa dei principi democratici e delle libertà civili, individuali e collettive;
  - d) l'educazione civica dei cittadini;
  - e) l'affermazione dei diritti dell'uomo;

f) la diffusione della cultura della pace, della solidarietà e della pari opportunità di genere.

#### **Articolo 4 Funzioni**

1. La Consulta raccoglie informazioni, promuove proposte, dibattiti ed incontri.

Può essere chiamata in particolare per:

- a) Elaborare documenti e proposte di atti nelle materie di sua competenza, da sottoporre ai competenti organi dell'Amministrazione Comunale, tramite i quali concorre alla definizione delle politiche giovanili (funzioni di proposta);
- b) Esprimere, su richiesta, parere non vincolante sugli atti dell'Amministrazione che riguardano materie di sua competenza (funzione consultiva);
- c) Favorire la costituzione di un sistema informativo sulla base dei bisogni emergenti sul territorio comunale (funzione di informazione);
- d) Attuare e promuovere studi, seminari ed attività culturali nei settori di sua competenza (funzione di studio);
- e) Elaborare progetti che favoriscono le condizioni per una piena realizzazione dei principi di cittadinanza dei giovani, attraverso la collaborazione degli uffici dell'Amministrazione Comunale ed il coinvolgimento di Scuole, associazioni e singoli soggetti (funzione di progettazione).

2. La Consulta esercita le proprie funzioni in piena autonomia, operando in stretta collaborazione con il consiglio comunale, ed avvalendosi dell'operato del delegato dell'Amministrazione alle politiche giovanili, affinché le proposte elaborate trovino effettivo coinvolgimento degli enti e degli organi competenti.

### **TITOLO II ORGANI SOCIALI**

#### **Articolo 5**

1. La Consulta Giovanile è diretta democraticamente attraverso i suoi Organi Sociali: l'Assemblea ed il Presidente.

2. Ulteriori organi possono essere previsti da un Regolamento interno integrativo del presente Statuto, non in contrasto con le norme di questo.

3. Tutte le cariche sociali sono elettive e non remunerate.

#### **Articolo 6 Assemblea**

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione.

2. L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente quando questo lo reputi opportuno, su richiesta di almeno un terzo degli aventi diritto di voto o su invito del presidente del Consiglio Comunale e/o del Sindaco qualora si richieda una delle funzioni previste all'art 4.

3. La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata, unitamente all'ordine del giorno, ai membri della Consulta con almeno cinque giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa.

4. È consentita la convocazione in via straordinaria dell'assemblea tramite e-mail e/o sms telefonico con almeno ventiquattro ore di anticipo.

5. La Consulta, tramite il suo Presidente, relaziona direttamente sul proprio operato al Consiglio Comunale almeno una volta all'anno possibilmente prima dell'approvazione del bilancio di previsione.

6. All'inizio di ogni riunione sarà data lettura del verbale della seduta precedente per l'approvazione.

7. Al termine di ogni riunione la Consulta può proporre data ed argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta successiva.

## **Articolo 7** **Composizione dell'assemblea**

1. Sono componenti dell'Assemblea con diritto di voto:

- a) il Sindaco o il Rappresentante dell'Amministrazione Comunale con delega alle Politiche Giovanili;
- b) un rappresentante designato da ogni gruppo politico presente in consiglio comunale; questi rimangono in carica sino alla presenza del gruppo politico stesso nel consiglio comunale.
- c) il rappresentante d'Istituto d'Istruzione Superiore "F.Bottazzi", sede coordinata di Racale;
- d) un rappresentante di ogni associazione senza scopo di lucro iscritta nell'albo comunale, che operi da almeno due anni nel territorio comunale, avendo come settore d'intervento, anche non esclusivo, le problematiche giovanili in riferimento ad una o più materie di cui al precedente articolo 4, fino ad un massimo di sei componenti. Nel caso di richieste di adesione superiori ai sei, si procederà a formare una graduatoria in cui si terrà conto del numero di giovani di età compresa tra i 16 e i 32 anni. Verranno ammesse le designazioni effettuate dalle associazioni che si saranno collocati nelle prime sei posizioni.
- e) giovani, nel numero massimo di 18, di età compresa tra i 16 e i 32 anni, che autonomamente manifesteranno la volontà di farvi parte. Nella individuazione dei 18 giovani, ove le richieste lo consentano, saranno assicurate: la presenza di n° 9 componenti di sesso femminile e n. 9 componenti di sesso maschile; nell'ambito di ciascuna presenza maschile e femminile, sarà prevista la presenza di n. 3 giovani frequentanti l'università, n. 3 frequentanti la Scuola secondaria di 2° grado, n. 3 giovani che hanno abbandonato o completato il percorso scolastico e versano in condizione di lavoratore o disoccupato. In caso di richieste superiori ai posti disponibili, l'individuazione, nel rispetto della presenza di genere anzi riportata, avverrà attingendo da una graduatoria. La graduatoria sarà effettuata ad insindacabile giudizio del responsabile di settore sulla base dei curricula presentati. In caso in cui dovessero pervenire richieste in numero tale da non poter assicurare le presenze come anzi distribuite, saranno effettuate delle compensazioni sino al raggiungimento del numero massimo previsto di 18 componenti assicurando in via prioritaria la ripartizione professionale e successivamente quella per sesso.

2. Sono componenti dell'assemblea senza diritto di voto :

- a) il Dirigente del settore competente relativo al servizio Politiche Giovanili o un suo delegato;

3. Per la designazione dei componenti di cui alle lettere b,d,e occorre che:

- a) ogni gruppo politico, Associazione e singoli richiedenti, manifestino la propria volontà di aderire alla Consulta giovanile con proprio specifico atto scritto indirizzato al Comune entro il termine previsto dal bando per l'istituzione della Consulta;
- b) ogni gruppo politico o Associazione aderente alla Consulta deleghi per iscritto un rappresentante effettivo ed uno supplente congiuntamente alla richiesta di adesione di cui sopra. Ogni organizzazione rappresentata decade se per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, non partecipa ai lavori della Consulta.
- c) I componenti designati devono avere un'età compresa tra i 16 e i 32 anni. Devono risiedere nella Città di Racale da non meno di dodici mesi antecedenti alla data della pubblicazione dell'avviso dell'istituzione della Consulta.

## **Articolo 8** **Validità delle sedute e delle deliberazioni**

1. Le sedute della Consulta sono valide se è presente in prima convocazione la maggioranza assoluta dei componenti dell'Assemblea.

In seconda convocazione, che può avvenire ad un'ora dalla prima, la seduta è valida se è presente almeno un terzo dei componenti.

2. L'Assemblea delibera a maggioranza dei presenti.

3. Le deliberazioni non sono vincolanti per gli organi cui sono indirizzate.

Le deliberazioni vengono trasmesse al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale a cura del Presidente della Consulta.

#### **Art. 9**

#### **Presidente e vice Presidente**

1. Il Presidente dell'Assemblea dirige i lavori della Consulta, mantiene l'ordine ed è responsabile della regolarità delle adunanze.

2. Il vice Presidente svolge le predette funzioni nei casi di assenza o impedimento del Presidente.

3. Il Presidente ed il vice Presidente vengono eletti dall'Assemblea nella prima adunanza utile e comunque entro il termine di dieci giorni dall'insediamento della Consulta.

4. Sino alla elezione del Presidente le funzioni sono svolte dal Sindaco o dal Rappresentante dell'Amministrazione Comunale con delega alle Politiche Giovanili .

5. L'elezione avviene con la maggioranza dei due terzi al primo scrutinio; con la maggioranza assoluta nei successivi quattro scrutini.

6. Qualora dopo cinque scrutini la Consulta non riesca ad eleggere il Presidente, accedono ad un sesto scrutinio solo i due componenti che hanno riportato più voti nel quinto scrutinio e viene eletto chi riporta più voti. In caso di parità di voti è eletto Presidente il più anziano .

7. E' nominato vice presidente della consulta il secondo che abbia riscosso il maggior numero di consensi .

8. Il Presidente ed il vice Presidente durano in carica per l'intera durata della consulta ed alla scadenza dell'incarico possono essere rieletti.

9. Non possono comunque essere eletti né Presidente né vice Presidente i componenti di cui all'articolo 7 numero 1 lettera a e numero 2 lettera a .

#### **Art. 10**

#### **Segretario**

Il Segretario ha il compito di collaborare con il Presidente nella conduzione dei lavori dell'Assemblea.

In particolare, ha il compito di redigere un verbale sintetico delle adunanze.

Il segretario viene designato dal Presidente tra i componenti dell'Assemblea.

#### **Art. 11**

#### **Commissioni di lavoro e di studio**

Possono essere istituite commissioni e gruppi di lavoro e di studio speciali e non permanenti con il compito di esaminare problemi singoli che meritino uno studio ed un dibattito più approfondito e particolareggiato, avvalendosi della collaborazione dei dipendenti comunali ed eventuali consulenti esterni.

### **TITOLO III**

### **DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Art. 12**

#### **Insediamento**

L'Assemblea è insediata dal Sindaco o dal Rappresentante dell'Amministrazione con delega alle Politiche Giovanili entro quindici giorni dalla sua costituzione e ogni qualvolta si addivenga al suo rinnovo.

#### **Art. 13**

## **Durata**

La Consulta resta in carica per tre anni .

## **Art. 14 Rinnovo**

In fase di prima applicazione ed nei casi di rinnovo per scadenza, il Responsabile del Settore competente relativo al servizio Politiche Giovanili deve procedere entro trenta giorni, alla nomina dell'Assemblea , previa pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 6, comma 2 , lett. A . L'avviso va pubblicato nelle forme e con le modalità più idonee a garantire la massima possibilità di conoscenza.

## **Art. 15 Spese e risorse**

La partecipazione alla Consulta non dà comunque diritto ad alcun compenso o rimborso.  
In fase di bilancio di previsione l'Amministrazione può prevedere delle somme ad utilizzo della consulta.

## **Art. 16 Informazioni e documenti**

Le delibere dell'Assemblea e gli atti del Presidente sono resi noti ed accessibili al pubblico, fatte salve le garanzie a tutela della riservatezza sul sito web istituzionale del Comune di Racale in apposita sezione.  
La Consulta può altresì, al fine di rendere più efficace la circolazione delle informazioni, proporre al Comune la pubblicazione di indagini, ricerche, periodici.

## **Art. 17 Mezzi**

La Consulta giovanile si avvale tramite il suo Presidente, per il suo funzionamento amministrativo e per le ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature tecniche del Servizio Politiche giovanili del Comune di Racale.

In particolare, il Comune fornisce alla Consulta i mezzi ed il personale per il servizio di segreteria che ha i seguenti compiti:

- a) compilare ed aggiornare l'elenco dei nominativi dei componenti la Consulta;
- b) curare la convocazione della Consulta secondo le modalità di cui all'art. 16, tenere i verbali delle sue sedute e fornire la documentazione necessaria al suo funzionamento.

## **Art. 18 Norme Finali**

Il Presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera del Consiglio Comunale di approvazione.

## COMUNE DI RACALE

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 NOVEMBRE 2013

#### PUNTO 8 O.D.G.

Regolamento Istitutivo della Consulta Giovanile del Comune di Racale – Approvazione

CONSIGLIERE RENNA – Presidente, chiedo la parola.

PRESIDENTE – Relaziona Daniele Renna.

CONSIGLIERE RENNA – A completamento di un percorso caratterizzato dalla partecipazione dei vari soggetti protagonisti dell'iniziativa e di condivisione di finalità e modalità di raggiungimento degli obiettivi, giunge oggi all'attenzione del Consiglio comunale lo schema del Regolamento istitutivo della consulta giovanile.

Il regolamento scaturisce da una riflessione e da un lavoro condotto con le associazioni che hanno ritenuto di aderire all'invito avanzato da questo Comune.

Le linee guida che hanno ispirato il lavoro che servirà da supporto e indirizzo per l'agire dell'organismo, sono caratterizzate dall'obiettivo di garantire la massima partecipazione possibile delle associazioni alla vita della consunta. Una partecipazione compatibile con la necessaria snellezza dell'attività e della struttura organizzativa, tale da consentire il permanere di criteri, di funzionalità.

Infatti è prevista una elevata consistenza numerica delle associazioni in seno all'assemblea, organo composto da 30 membri, al fine di attuare al meglio la diretta presenza dei soggetti interessati. È prevista anche la partecipazione di un contributo di giovani non facenti parte delle associazioni, nonché di rappresentanti delle istituzioni scolastiche e dei gruppi politici presenti in Consiglio comunale, onde garantire il più stretto raccordo tra società civile e società politica.

Pertanto, al termine di questo entusiasmante ed impegnativo percorso, intessuto di volti, incontri, talvolta anche di scontri ideali, sempre costruttivi e finalizzati al raggiungimento del miglior risultato possibile, intessuto di riflessioni, valutazioni, ascolto e raccordi, propongo oggi con orgoglio e soddisfazione il punto conclusivo di questo lavoro. Anzi no, il punto di inizio di un'esperienza di democrazia reale e di partecipazione.

È per questo che chiedo a ciascun consigliere, a qualsiasi gruppo appartenga, di votare a favore dell'argomento, per sottolineare che una sola appartenenza è in questo contesto ideale, significativa quella di essere concittadini di Racale. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Renna. Deve intervenire qualcuno?

Prego, consigliere Ria.

CONSIGLIERE RIA – Solo per esprimere la posizione del gruppo, che non è soltanto di condivisione dell'iniziativa, perché votammo a favore anche dell'istituzione della consulta giovanile nel precedente Consiglio, che è stato il 23 ottobre dell'anno scorso. Siamo stati quindi d'accordo con la istituzione. Siamo d'accordo anche con il Regolamento, anche perché è il risultato, è il frutto di una valutazione fatta in commissione (in questo caso non ero io presente, quindi non mi prendo nessun merito), che ha anche integrato e modificato il lavoro fatto dal consigliere delegato, nei confronti del quale non abbiamo difficoltà ad esprimere apprezzamento per il lavoro fatto. Mi ha colpito molto anche i contenuti della sua relazione, che riflettono un po' quello che, soprattutto nel mondo giovanile, si muove, può muoversi (metto anche un punto interrogativo) rispetto alle cose della politica, che è un augurio che esprimiamo. È quello che auspichiamo tutti, cioè che ci sia, soprattutto da parte dei giovani, un'attenzione diversa, se vogliamo anche un entusiasmo diverso rispetto ad una politica, direi anche a quella che è la vita di un'amministrazione, di una comunità per quello che questa amministrazione o che un'amministrazione può dare.

Il consigliere diceva "è la conclusione e poi l'inizio di un percorso". In effetti, consiglieri, il percorso non è concluso, perché poi bisogna nominarla questa consulta. Anzi, io mi auguro che ciò avvenga nei tempi anche brevi rispetto all'approvazione del Regolamento. Non è in questo caso, perché era il 2007 l'approvazione del Regolamento, quindi lei ne ha recuperato di tempo. Ma, al di là della battuta, mi auguro proprio che questo avvenga nel più breve tempo possibile.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Ria. Possiamo passare alla votazione. Favorevoli?

VOTAZIONE  
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

Il presente verbale viene approvato sottoscritto.

Il Presidente  
f.to Avv. Roberto D` Ippolito

Il Consigliere Anziano  
f.to Manni Frediano

Il Segretario Generale  
f.to Dr.ssa Esmeralda Nardelli

---

### ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il \_\_\_\_\_ e per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'Art.124 - D.Lgs. 267/2000.

Racale, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del 1° Settore  
Dr. Elio Giannuzzi

Il Segretario Generale  
f.to Dr.ssa Esmeralda Nardelli

---

### ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

[ ] decorrenza gg 10 giorni dall'inizio della pubblicazione (Art. 134 c.3 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267).

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

[ ] dichiarazione di immediata eseguibilità (Art. 134 c.4 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267).

Il Segretario Generale  
f.to Dr.ssa Esmeralda Nardelli

---

### COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio.

Racale li

Il Segretario Generale  
(Dr.ssa Esmeralda Nardelli)